

## PROFILO DELL'INTERVENTO

### Prevenzione, risposta e servizi di supporto connessi alla violenza di strada contro i bambini nel distretto di Dodoma.

Kizazi Kipya, tradotto “nuova genitorialità”, è un intervento focalizzato sui minori che inizia grazie alle organizzazioni sociali (KISEDET, IDYDC, CARTAS, BABA WATOTO, CHEKA SANA, AMANI, ARAMANO, ACC e IHAMBI), raggruppate sotto la leadership di Railway Children Africa per promuovere progetti sull’HIV come beneficiari della sovvenzione internazionale dal Piano di Emergenza del Presidente degli Stati Uniti per l’aiuto contro l’AIDS. L’attività è stata svolta in 84 distretti che includono sei grandi città tanzaniene quali Dodoma, Iringa, Mbeya e Mwanza dove la prevenzione, il trattamento e la cura dell’HIV sono una priorità.

Questo profilo è sviluppato basandosi sul lavoro dell’ONG KISEDET membro associato di Kizazi Kipya, il quale è implementato nel distretto di Dodoma con la collaborazione di Railway Children Africa e Pact Tanzania. L’intervento riporta le informazioni raccolte dal report del 2018 che vede il censimento dei bambini che lavorano e vivono in strada effettuato da Railway Children Africa, KISEDET, Safina Street Network, Pact Tanzania, Ipsos e il governo tanzaniano in 41 distretti amministrativi nel comune di Dodoma. Il report ha rivelato un alto numero di ragazzi di strada sotto i 25 anni, 501 in totale, dei quali **376 (75%)** maschi, e **125 (25%)** femmine. Vi è inoltre, un grande problema di sfruttamento sessuale e altre forme di abuso fisico e psicologico soprattutto tra bambini **(70%)**.

Kizazi Kipya è stato inizialmente pensato come un progetto quinquennale (2017 – 2021) sulla prevenzione e risposta alla violenza contro i bambini. Le aree di interesse sono i quartieri critici della città di Dodoma: Kizota, Kikuyu, Chang’ombe, Mnadani e Makole. Il progetto fa fronte ad un triplice target (strada-famiglia-singolo individuo) e verte ad affrontare il problema dei bambini di strada e i relativi rischi di violenza derivanti da essa.

*L’approccio di strada* si concentra sul ricollocamento dei bambini di età tra 1 e 14 anni dalla strada ai nuclei familiari adatti. L’approccio famiglia aiuta le famiglie che vivono in situazioni svantaggiate, e che presentano comportamenti violenti, a presenziare a sessioni terapeutiche strutturate per eliminare la componente violenta nei confronti dei bambini. Infine, l’approccio individuale del giovane prevede l’inserimento di ragazzi dai 15 ai 18 anni dipendenti da sostanze stupefacenti in case di riabilitazione (sober houses).

Il report finale (2021) indicò un calo del **92%** nei comportamenti aggressivi tra bambini e genitori che parteciparono all' ACT-RSKP e una diminuzione, da 501 a 386, di bambini e giovani che vivevano e lavoravano in strada. Di questi 386, 160 fanno esperienza di diverse forme di abusi, tra i quali violenza sessuale, soprattutto tra le bambine di età compresa tra i 15 e i 18 anni. Questo le rende vulnerabili a contrarre il virus dell'HIV/AIDS, e le poche denunce di questi atti rendono difficile fornire il supporto necessario.

Il fenomeno dei Bambini che Vivono e Lavorano in Strada (BVLS), secondo il Ministero della salute, dello sviluppo della comunità, del genere, degli anziani e dei bambini, identifica nel 2018, 800.000 bambini di strada. Conseguentemente, viene intrapreso un altro censimento nel maggio 2018 portato avanti da RCA con la collaborazione del governo tanzaniano, KISEDET, Safina Street Network, Pact Tanzania e Ipsos. Nei 41 distretti di Dodoma vengono confermati 501 bambini di strada sotto i 25 anni, tra i quali **376 (75%)** maschi e **125 (25%)** femmine. Le cause principali vengono identificate nella violenza di genere e nella povertà.

Sulla base dei risultati osservati dalla valutazione finale, RCA e KISEDET decisero di sviluppare un secondo progetto (2021-2023) con lo scopo di occuparsi di violenza domestica, abusi fisici ed emotivi su minori e la condizione di povertà, spesso causa della fuga dei bambini nelle strade.

I dati raccolti mettono Dodoma al terzo posto, su sei, come regione con alto tasso di violenza tra bambini e ragazzi di strada (il **53%** dei BVLS hanno fatto esperienza di abusi a casa e in luoghi pubblici maggiormente a Nyerere square garden park, Majengo market, Mwanga bar, Chakoni-chako e Dodoma regional bus stand), ma con un numero basso di denunce. Le bambine tra gli 11 e i 14 anni sono particolarmente soggette a violenza di genere, infezione dell'HIV e dalla Sindrome di Disordine Post Traumatico (SDPT).

## DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Kizazi Kypia, è un'iniziativa voluta da Pact, RCA e Kisedet per la riabilitazione e la reintegrazione familiare per bambini e ragazzi sotto i 25 anni che frequentano la strada. Il piano fa riferimento al censimento del 2018 dei BVLS, il quale identifica questa categoria come maggiormente soggetta a multiple forme di violenza che comportano effetti distruttivi a livello emotivo, comportamentale, fisico, salutare e sociale.

Il gruppo che si occupa dell'approccio in strada coinvolge investitori e la partecipazione dell'Ufficio per il Social Welfare che si occupa della cura e protezione del bambino com'è indicato nella Carta per i Diritti del Bambino. In seguito a ciò, il Social Welfare ha concesso a KISEDET il permesso di salvare e riabilitare i BVLS, in più suggerisce la stesura di un piano per rintracciare le famiglie di ogni bambino e uno che faciliti la transizione dallo shelter all'ambito familiare.

Lo shelter è guidato da un Coordinatore che periodicamente tiene delle riunioni per discutere i singoli casi che vengono poi assegnati ad un case manager. Quest'ultimo ha il compito di occuparsi della riabilitazione dei bambini che partecipano a delle sessioni di gruppo, usando una guida sui cambiamenti comportamentali. In primo luogo, la riabilitazione si focalizzava sul processo di riunificazione (rintracciamento, fornitura di materiale igienico, cibo, sessioni allo shelter e iscrizione scolastica), ma ora include anche life-skills.

La guida comprende 23 argomenti. Guidata da diversi strumenti standard sulla valutazione e la messa in pratica del servizio, l'azione di KISEDET inizia con il processo di monitoraggio che inizia con il pattugliamento delle strade da parte dello staff e la conoscenza dei bambini presenti, con la conseguente stesura di un file con le informazioni di background e quelle osservate sul momento per ogni singolo bambino. L'ammissione nei centri di riabilitazione avviene dopo che il bambino ha dato il suo consenso, l'ufficio del social welfare viene notificato e viene inviata una lettera di referenza. Il numero totale di bambini mandati negli shelters è di **430**.

*Il gruppo famiglia* si affida al programma "Adult and Child Together-Raising Safe Kids" che prevede programmi di cambiamento comportamentale e prevenzione alla violenza per genitori che esibiscono atteggiamenti violenti quali, bullismo, maltrattamenti, abusi fisici. KISEDET si è impegnata a formare **131** genitori/caregivers in 9 settimane con sessioni strutturate usando l'ACT-RSKP. La formazione ha lo scopo di ridurre i comportamenti aggressivi, migliorare la comunicazione tra genitori e figli, tra coniugi, rafforzare le relazioni in famiglia, ottimizzare la gestione del guadagno giornaliero e capire i bisogni dei bambini per assicurare la loro presenza a scuola.

L'Individual Youth Approach si occupa di adolescenti e bambini tra i 15 e i 18 anni che devono intraprendere un percorso di riabilitazione nelle Soberhouses o nei drop-in centri di KISEDET. Prima dell'inserimento nei centri riabilitativi, vengono condotte delle sessioni con uno psico-terapeuta supervisionate da un assistente sociale. Le sessioni hanno lo scopo di aiutare il ragazzo ad affrontare problematiche quali rifiuto della comunità, scarsa capacità genitoriale e violenza domestica. I centri di riabilitazione promuovono una formazione sull'abuso di droghe, life-skills, educazione sessuale e acquisire capacità valide per preparare l'adolescente ad una vita indipendente. Offrono inoltre, l'opportunità di iscrivere i ragazzi ad attività ludiche, letterarie e teatrali.



## Tabella 1: Modelli di intervento implementati da KISEDET

ACT-RSKP	REFERENZE E COLLOCAMENTO DI BAMBINI NEI CENTRI DI PREVENZIONE	IMPEGNO CON LE SOBER HOUSES/CENTRI
<p>Il modello ACT-RSKP ha lo scopo di formare genitori con comportamenti violenti tramite 8 sessioni in 9 settimane che comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Capire il comportamento del proprio figlio.</li><li>• Come avviene l'esposizione alla violenza.</li><li>• Comprendere e gestire la propria rabbia (genitori).</li><li>• Comprendere e gestire la rabbia nei bambini.</li><li>• Giovani ragazzi e i dispositivi elettronici.</li><li>• Disciplina e modi di fare il genitore.</li><li>• Disciplina per un comportamento positivo.</li><li>• Portare l'ACT Raising Safe Program con te.</li></ul>	<p>Le referenze vengono fatte dal social welfare officer che concede dei permessi per l'introduzione di bambini abusati nei centri per partecipare a sessioni di supporto psicologico. Queste sedute sono tenute da psicologi o assistenti sociali adeguatamente formati.</p> <p>Lo psicologo/assistente sociale utilizza un manuale per facilitatori per educarli alla gestione delle emozioni. Questo avviene ogni giorno per 2h. I bambini partecipano alle sessioni tutto l'anno durante il periodo di riabilitazione. Per ogni sessione, si spende un'ora a discutere delle informazioni raccolte durante la Children Platform il sabato mattina. Queste ultime, si focalizzano sulla Convenzione dei Diritti del Bambino delle Nazioni Unite e sugli articoli dell'Act Children (2009).</p> <p>Le sessioni sono guidate dai bambini, dai Chairpersons come moderatori, e da un bambino che riporta osservazioni che includono raccomandazioni su cosa dev'essere migliorato. Per concludere, la piattaforma ha lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Ridurre lo stress per i bambini e migliorare la loro abilità di adattamento a nuovi ambienti e situazioni.</li><li>• La presa di coscienza che i bambini sono esseri umani che commettono errori e che meritano il perdono per qualsiasi atto violento.</li><li>• Aiutare i bambini ad avere un'equilibrata comunicazione con i genitori/caregivers e altri membri della comunità.</li><li>• Aiutare i bambini a creare il desiderio di rivedere i loro genitori.</li></ul>	<p>Questo modello assiste ragazzi violenti e dipendenti da sostanze che sono in queste situazioni a causa della violenza subita da genitori, caregivers e dalla comunità. I giovani che entrano nelle SoberHouses/Centri di riabilitazione sono chiamati a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Liberarsi della propria dipendenza.</li><li>• Occuparsi di piccole attività lavorative quali allevamento di piccoli animali, giardinaggio, falegnameria, o partecipare a formazione vocazionale per sviluppare nuove competenze.</li><li>• Avere una conoscenza adeguata riguardo la loro sessualità, la parità di genere e la violenza di genere.</li></ul>

Per concludere, l'attuazione del progetto assume un approccio collettivo rendendo possibile la partecipazione di investitori/individui con risorse, e includere le autorità locali governative attraverso vari metodi come le riunioni con la comunità, la radio e la televisione.

## RISULTATI

La tripartizione del target tra strada, famiglia e individuo singolo, ha portato degli esiti positivi alla conclusione del Kizazi Kipya 2021.

Sul lato recupero e riabilitazione, **430 (99%)** tra i BVLS aiutati da KISEDET nei centri terapeutici, hanno visto un miglioramento nelle loro relazioni e hanno ricominciato ad andare a scuola dopo la riunificazione con le famiglie.

Di **52** ragazzi facenti uso di sostanze stupefacenti, **44** hanno acconsentito ad essere introdotti nelle sober houses di Arusha e Dar-es-salaam per continuare il percorso di riabilitazione. L'ulteriore permanenza di altri 3 mesi ha permesso che **40** di questi giovani si liberassero completamente della loro dipendenza. KISEDET ha riconosciuto i risultati raggiunti e ha offerto a questi adolescenti l'opportunità di perseguire un'educazione vocazionale per acquisire nuove e utili skills per il loro futuro.

Tutti i **131** genitori/caregivers (**127** donne e 4 uomini) che parteciparono all'ACT-RSKP Program, hanno esibito, nelle loro case, un comportamento buono e positivo nei confronti dei figli. Di conseguenza, questo modello di genitorialità è stato adottato in altri programmi per genitori in altre parte della Tanzania come Mwanza, Arusha, Iringa, Mbeya e Dar-es-Salaam.

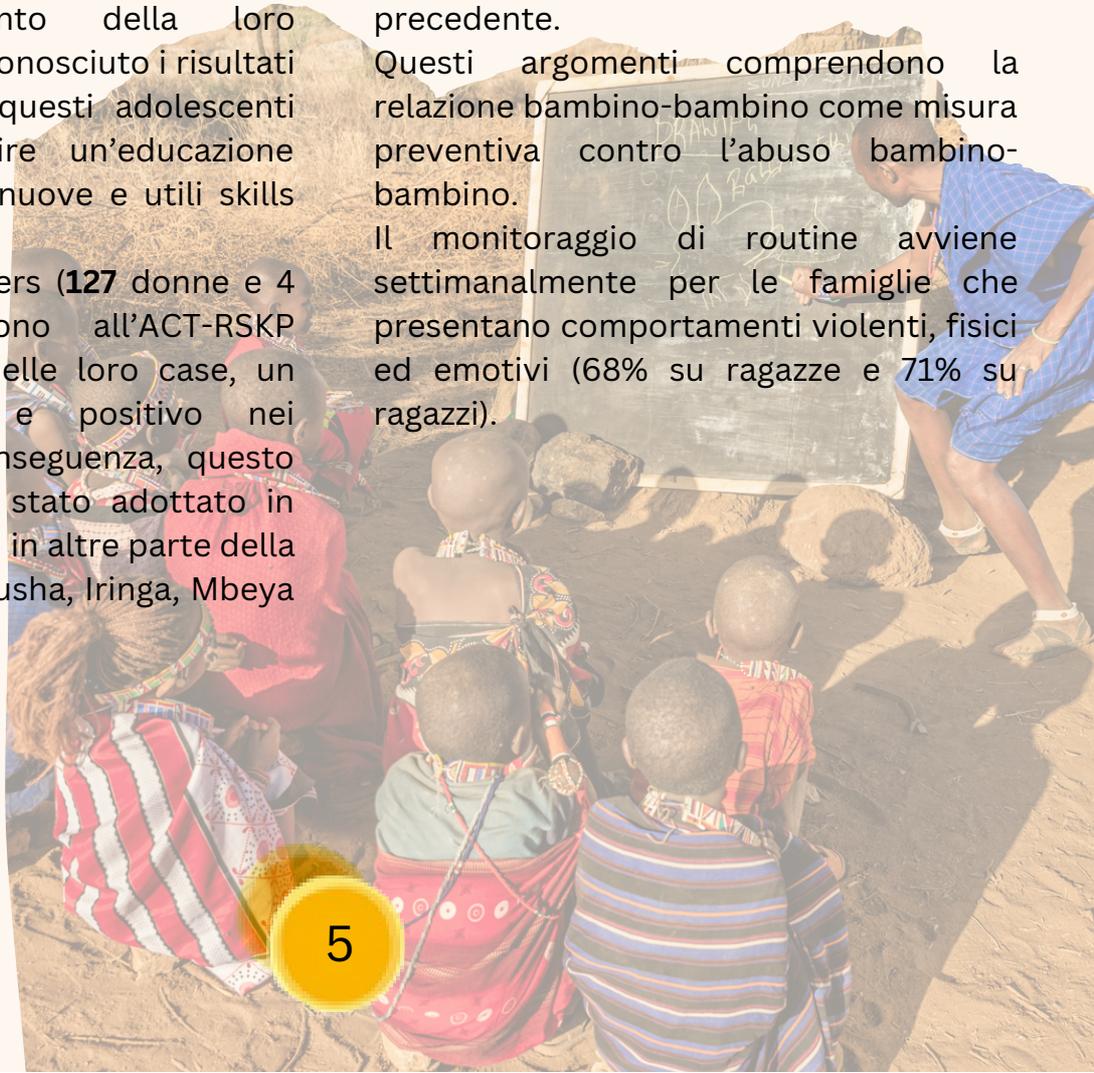
## CONCLUSIONI DELL'INTERVENTO E FONTI UTILIZZATE

In seguito alla valutazione di Kizazi Kipya 2021, RCA in collaborazione con KISEDET, progettò un piano biennale (2021 – 2023) con focus su reintegrazione, risposta e servizi di supporto con un target di 270 BLVS nella città di Dodoma.

Lo scopo del progetto è quello di trattare violenza domestica, l'abuso fisico ed emotivo sui minori e supportare famiglie povere dispensando un microcredito per motivarle ad investire in piccoli business. Al piano Kizazi Kipya del 2021- 2023, viene ridefinito in un modello familiare aggiungendo argomenti di vita quotidiana, non presenti nel modello precedente.

Questi argomenti comprendono la relazione bambino-bambino come misura preventiva contro l'abuso bambino-bambino.

Il monitoraggio di routine avviene settimanalmente per le famiglie che presentano comportamenti violenti, fisici ed emotivi (68% su ragazze e 71% su ragazzi).



## PROGRAMMA

L'inserimento di bambini nelle strutture di accoglienza risultò essere il modello più efficiente, grazie anche alle sedute psicoterapeutiche in questi stabilimenti. Ad esempio, prima dell'inserimento nei centri, 430 bambini (310 maschi e 120 femmine) hanno fatto esperienza di molteplici forme di abuso in diversi contesti, ma dopo le sessioni hanno visto un miglioramento del 99% nell'umore e nella gestione delle emozioni. Questo ha permesso una reintegrazione di successo nelle famiglie e, conseguentemente nel sistema educativo.

## RIFERIMENTI

1. Street-connected children in Tanzania: Head Count Findings 2017/ 2018, Dar-es-salaam
2. NPA-VAWC in Tanzania: 2017/18 -2021/22, December 2016, Dar-es-salaam

Questo profilo è stato scritto da KISEDET insieme a Impact and Innovations Development Centre (IIDC). Citazioni: Reintegrazione, Risposta e Servizi di Supporto che si occupano di violenza collegata alla strada verso bambini nella città di Dodoma (2022) di KISEDET, Dodoma Tanzania.

Per maggiori informazioni contattare:

KISEDET  
Plot7 Block 53 Nduka  
Street, Area A Chamwino  
Dodoma  
P.O Box 379,  
Dodoma, Tanzania  
+255 (0) 759 458 315  
[www.kisedet.org](http://www.kisedet.org)